

Milano sempre più green: lavori in corso per una città più verde

Milano sta percorrendo la strada di tutte le città più internazionali e all'avanguardia d'Europa. Si può partire dal colore verde dell'abete innalzato in Piazza Duomo per Natale (il più alto di sempre: misura più di trenta metri) per simboleggiare un 2018 e un futuro sempre più green per il capoluogo lombardo.

Milano non è mai quello che sembra. È questo il suo fascino. Chi la conosce superficialmente spesso la reputa inospitale, fredda, grigia, buona solo per lo shopping. In realtà è una città piena di sorprese e va osservata con pazienza e curiosità in tutti i suoi aspetti. Ad esempio, si consideri il suo profilo artistico: dal Cenacolo alla cappella Portinari a Sant'Eustorgio, dal Duomo alla volta del Bramante in San Satiro, dalla Pinacoteca di Brera a quella Ambrosiana, solo per citare alcune meraviglie.



Consideriamo adesso il suo lato green, ovvero la sua attenzione verso l'ambiente. È vero che, soprattutto nel periodo invernale, Milano sembra mostrare dei limiti nell'attenzione verso questo tema. Ma pochi parlano della foresta urbana che sta sorgendo nei quartieri di CityLife, Porta Nuova, Adriano... In mezzo alle Torri e ai grattacieli, tra soluzioni architettoniche innovative, nascoste ma non troppo, delle "macchie" green si stanno espandendo sempre di più. Ed è solo l'inizio: tanti altri spazi cittadini sono destinati alla crescita di questo nuovo e rivoluzionario verde urbano. Proseguendo il percorso iniziato con il Bosco Verticale, Milano potrebbe diventare la capitale europea della forestazione urbana. Si stima che i metri quadri di verde per abitante potrebbero, in poco più di un decennio, diventare da 32 a 115. Tale risultato potrà essere raggiunto anche grazie alle aree verdi che dovrebbero comparire all'interno del parco scientifico e tecnologico da realizzarsi nell'area Expo.

Obiettivo di Milano è quello di eliminare il degrado urbano

delle periferie, che oggi è un problema consistente e non nascosto come alcune bellezze della città. La strada intrapresa è certamente quella giusta.